



Padre PAOLO COSTANTINO

- * **Nascita 27.03.1940 a Ginosa (Ta)**
- * **Professione 05.10.1975 a Santeramo in Colle (Ba)**
- * **Ordinazione 21.03.1981 a Roma-via Prenestina**
- * **Morte 16.11. 2010 a Reggio Calabria**
- * **Sepoltura a Ginosa (Ta)**

Paolo Costantino nasce a Ginosa (Ta) il 27 marzo 1940. A 18 anni si arruola nella Marina Militare e per 16 anni solca i mari ad ogni latitudine. Gli mancano pochi anni per congedarsi e usufruire della pensione quando, nel 1974, decide di lasciare tutto per ripensare la sua vita e forse rispolverare un progetto a lungo coltivato. A

Ginosa i Monfortani sono presenti dal 1957, dapprima per una pastorale fra la gente della campagna e poi a servizio delle parrocchie. Paolo si confronta con un il suo parroco per un discernimento vocazionale e decide di entrare nella Compagnia di Maria.

Raggiunge il Noviziato di Santeramo in Colle (Ba) dove emette i primi voti religiosi il 5 ottobre 1975. Inizia il cammino di preparazione al presbiterato e viene ordinato sacerdote a Roma il 21 marzo 1981.

Il padre Paolo si sente chiamato ad evangelizzare i poveri. Un anno dopo l'ordinazione scrive: «In vista della mia attività apostolica futura, desidererei essere inviato in terra di missione, in particolare in luoghi in cui il vangelo non è stato ancora annunciato. Desidero spendere la mia vita perché la misericordia del Signore, sperimentata nell'amore di Cristo, possa essere partecipata a chi ancora non la conosce...». Nel 1982 è inviato in Zambia, ove rimane fino al 1990, per poi raggiungere la missione del Lesotho. Appena arrivato in Zambia così scrive: «Mi trovo da dieci giorni in Africa... questo luogo concilia diverse esigenze del mio impegno apostolico: la casa, posta in mezzo al bosco, mi porta alla contemplazione, alla riflessione e alla preghiera; ma allo stesso tempo c'è l'impegno dell'evangelizzazione, del primo annuncio in un ambiente molto povero. Credo che la Provvidenza sia stata generosa con me e spero di poter ricambiare tanta fiducia». In un'altra lettera dal Lesotho scriveva semplicemente: «Sono davvero contento di poter servire la Congregazione e la Chiesa in questo posto di missione».

Nel 1997 rientra in Italia e mantiene viva l'attenzione ai poveri nel nuovo campo di lavoro: Reggio Calabria. La missione alla quale padre Paolo è chiamato non prevede grandi viaggi o predicazioni, ma lunghe ore di confessioni nel Duomo, per offrire il segno della grazia e del perdono di Dio. Si allontana solo per brevissime visite, di una sola giornata, ai familiari. Il padre Paolo è schivo e non ama parlare di sé o che si parli della sua persona. Prete di poche parole ma di molta preghiera, e preghiera mariana, e di tanta capacità di ascolto, soprattutto con la gente semplice e i poveri. Austero, esigente con se stesso, talvolta enigmatico e inflessibile nella vita comunitaria.

Muore quasi improvvisamente il 16 novembre 2010. I funerali vengono celebrati dal Vescovo nel Duomo di Reggio Calabria con buona partecipazione di sacerdoti e di fedeli. I parenti lo riportano a Ginosa, suo paese natale, per l'ultimo saluto presieduto dal Vescovo di Castellaneta (Ta), e nel locale cimitero padre Paolo riposa in pace.